



## MAURIZIO MASCIOPINTO

Direttore Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza/Polizia di Stato

Il Dott. Maurizio Masciopinto è nato a Napoli il 22 settembre 1959. Nell'Anno Accademico 1983/1984 ha conseguito il Diploma di Laurea in Giurisprudenza presso l'Università "Federico II" di Napoli discutendo la Tesi di Laurea in Diritto Penale "Legislazione Antimafia" con Relatore il Prof. Vincenzo Patalano, e il Dottorato di Ricerca in Diritto Penale presso l'Università Federico II, dove ha iniziato a lavorare come assistente del Titolare di Cattedra in Diritto Procedurale Penale.

Il 5 marzo 1983 è stato arruolato nella Polizia di Stato Italiana con il grado di Vice Ispettore, in quanto vincitore del Primo Concorso Pubblico per Ispettori di Polizia che è stato bandito ai sensi della "Legge di Riforma della

Polizia di Stato" N. 121/ 1981 ed ha ricoperto l'incarico di Capo della Squadra di Polizia Giudiziaria presso il Commissariato San Paolo di Napoli fino al 1987, quando supera il concorso pubblico per Commissari di Polizia e viene assegnato, con il grado di Commissario, al Reparto Mobile di Napoli.

Dal 1991 al 1994 è stato nominato dal Prefetto di Napoli Membro della Commissione Speciale per l'Amministrazione Municipale di Villaricca a Napoli.

Dal 1995 al 1999 gli sono stati conferiti importanti incarichi presso la Questura di Napoli - quale Dirigente del Commissariato "San Giuseppe Vesuviano", poi del Commissariato "Arenella" e, infine, Responsabile dell'Ufficio Relazioni Esterne della Questura.

Dal 2000 al 2004 è stato Direttore della Sezione di Polizia Postale presso l'Autorità di Controllo per le Comunicazioni.

Nel 2003 è stato promosso al grado di Primo Dirigente e dall'agosto 2004 all'agosto 2008 è stato Direttore della Divisione Investigativa del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni. Attualmente ricopre l'incarico di Direttore dell'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Da sempre alla ricerca della modernità ha promosso la ricerca e la realizzazione di una comunicazione istituzionale efficace e tecnologicamente all'avanguardia, contribuendo a costruire un legame saldo e proficuo tra i cittadini e la Polizia di Stato.

In particolare ha dato impulso, conformemente alla filosofia di prossimità concepita dal Capo della Polizia, Prefetto Antonio Manganello, alla presenza della Polizia sul web, sia per offrire servizi on-line che per creare un flusso comunicativo con la società finalizzato ad assottigliare la differenza tra sicurezza reale e sicurezza percepita, contribuendo a coinvolgere i singoli cittadini alla costruzione di una moderna sicurezza partecipata.

## LA POLIZIA DI STATO VICINA AL CITTADINO

Il direttore dell'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Maurizio Masciopinto, nel corso del suo intervento all'interno della sessione del Forum intitolata "Crowdsourcing e social media: come innovare la comunicazione pubblica", ha posto l'attenzione sulla sicurezza, intesa come "bene" che il cittadino pretende.

Rispondere alla domanda di sicurezza, sempre più alta, proveniente dai cittadini, è lo scopo per il quale gli uomini e le donne della Polizia di Stato, ogni giorno, svolgono con professionalità il proprio lavoro sul territorio nazionale. Ma il vero obiettivo consiste nel cercare di colmare il dislivello tra "sicurezza reale" e "sicurezza percepita", spesso alterato anche da una cattiva informazione televisiva.

Infatti, nonostante negli ultimi anni, si sia registrata una notevole riduzione dei reati commessi nel nostro Paese, e quindi un conseguente aumento della "sicurezza reale", troppe volte i media, attraverso messaggi allarmistici poco aderenti alla realtà, hanno ingenerano nei cittadini sentimenti di paura ed una percezione della sicurezza molto bassa.

È per questo motivo che la Polizia di Stato cerca di stare più vicina al cittadino, facendo sentire la propria presenza anche sui social network, con la creazione su Facebook dell'Agente Lisa, "il poliziotto virtuale" che comunica, soprattutto con i giovani, in modo più friendly e meno istituzionale.

Nel "Libro delle facce" l'Agente Lisa si relaziona chattando con gli utenti-amici, raccogliendo talmente tanti fan (oggi più di 40 mila) da dover attivare anche un blog, attraverso il quale sono state lanciate diverse iniziative dedicate ai giovani, studenti e insegnanti. Tra tutte, per l'XI edizione del concorso "Il poliziotto un amico in più", gli studenti delle scuole medie e del biennio delle superiori



hanno attivato 113 blog dalla claim “Se noi fossimo l’Agente Lisa”, dove i ragazzi hanno scritto i loro pensieri su vari argomenti legati alla loro età, dall’uso delle droghe al bullismo, come un vero diario della rete.

L’obiettivo è quello di instaurare un rapporto diretto con i cittadini, soprattutto quelli più giovani, creando una coesione sempre più forte con la società civile, per una sicurezza sempre più partecipata.

Sono rivolte alle nuove generazioni, che più facilmente utilizzano le moderne tecnologie, anche le nuove applicazioni sul sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it), che consentono di rimanere aggiornati sui fatti di cronaca e i servizi.

La Polizia di Stato è, inoltre, presente su YouTube con un canale video, dove vengono inseriti i filmati relativi alle più importanti operazioni di polizia, ma anche quelli realizzati dai cittadini, all’insegna della massima trasparenza. La trasparenza rappresenta, infatti, la *mission* della Polizia di Stato, più volte ribadita dal Direttore Generale della Pubblica

Sicurezza, il prefetto Antonio Manganeli, e consiste nel rendere il Viminale un “palazzo di cristallo”, dove le strategie per la legalità vengono condivise con i cittadini, che così partecipano alla realizzazione della sicurezza. Ed è per venire incontro alle esigenze dei cittadini, che da qualche anno in internet è attivo il *Commissariato di P.S. online*, le cui competenze sono le stesse di un qualsiasi commissariato di Polizia reale presente sul territorio nazionale per le materie relative a: passaporti, immigrazione, minori, concorsi, polizia amministrativa e sociale (licenze). E visto che si tratta di un commissariato raggiungibile esclusivamente sul web, è previsto anche l’ufficio della sicurezza telematica. Sette “stanze” per rispondere a quello che il cittadino richiede più frequentemente in un ufficio di Polizia “vero”. All’interno di ciascuna stanza ci saranno ulteriori possibilità di scelta, dai forum tematici alle denunce via web, dagli approfondimenti alle segnalazioni di reati relativi a Internet. Realizzato con la tec-

nologia che consente di simulare una visita virtuale, il commissariato è dotato, all’interno della ricezione dove ci si orienta e si sceglie cosa fare, di 8 totem, ognuno dei quali è dedicato a una banca dati specifica. Si possono consultare questi database: bambini scomparsi, auto rubate, documenti smarriti, oggetti rubati, banconote false, catalogo delle armi, elenco latitanti e l’area download.

Il Commissariato di P.S. online è il primo servizio del genere offerto in Europa. Partner della Polizia di Stato in questa iniziativa sono Libero, Ebay, Tiscali, Google, Yahoo Italia, Katakweb, Msn e Virgilio.

Comunicare significa stare al passo con i tempi e quindi con le tecnologie della comunicazione, ed è per questo che la Polizia di Stato, in modo semplice, trasparente e innovativo, cerca di mantenere un dialogo costante con il cittadino su un tema cruciale come quello della sicurezza.